

Era nascosto da amici presso Padova - il quinto uomo ricercato

CATTURTO UN ALTRO FASCISTA

Il consigliere MSI De Marchi interrogato per oltre due ore

L'ex ufficiale delle brigate nere, massacratore di partigiani, è stato riconosciuto e segnalato alla Federazione del PCI di Padova



Il consigliere missino De Marchi ammanettato

Dal nostro inviato

PADOVA. 15 Eugenio Rizzato, 57 anni, caporione fascista nel ventennio mussoliniano, ufficiale delle brigate nere e assassino di partigiani durante la repubblica di Salò, ha raggiunto gli altri «camerati» già imprigionati per l'organizzazione della «centrale nera».

Qualcuno lo ha visto, lo ha riconosciuto. E stamane il luogo dove si trovava è stato segnalato alla Federazione padovana del PCI. Il segretario, compagno Antonio Papalia, ne ha dato immediata comunicazione al nucleo investigativo dei carabinieri, e una pattuglia comandata dal maresciallo Guerriero, si è recata sul posto.

Nella tarda mattinata si sono visti circolare nei corridoi della Procura l'avvocato Lionello Lucci, segretario provinciale del MSI fino alla nomina del commissario, e l'avv. Andrea Vassallo che è il difensore del consigliere comunale missino Massimiliano Fracchi, coinvolto nella vicenda Freda e da tempo latitante.

La reazione nera (fin qui rappresentati dal Porta Casucci e dal De Marchi), era già in atto e funzionava egregiamente. A Mestre è vissuto anche per molti anni Gianfranco Bertoli, un fratello del quale, sindacalista della CISNAL, è stato vittima dell'attacco organizzato del MSI di Venezia ed esponente dell'Ordine nuovo, Giampiero Carlet, di cui ieri si è improvvisamente annunciato l'arresto.

La «questione nera» nel Paese del centro, che tiene conto del duplice intreccio tra «economia» e «politica» all'interno del paese e nei rapporti internazionali.

Precise coincidenze sulle bombe al Nautico e una «missione» del medico di Ortonovo

Casucci confidò al suo parroco di aver compiuto un attentato

Il neosquadrista, prima di partire per Genova, consegnò un «dossier» al religioso - Un ordigno sotto lo scafo di un'imbarcazione sovietica - Nel capoluogo ligure Casucci incontrò il missino De Marchi? - Altri inquietanti interrogativi

Dal nostro inviato

LA SPEZIA, 15 Il 28 ottobre scorso una bomba esplose nel Salone internazionale della nautica a Genova. Si sviluppò un incendio che distrusse lo scafo di una grossa barca esposta allo stand francese.

Israele ai suoi amici disse: «Parto per una missione, se non torna...». La sera del 29 ottobre, il giorno dopo l'esplosione al Salone nautico e la scoperta degli ordigni inesplosi, Von Panze (il nome tedesco del dottor Casucci) tornò dal parroco di Ortonovo. Cosa raccontò? Chiediamo a monsignor Viani, che ci accoglie nella canonica.

centrali che fanno capo nel Veneto? È una domanda alla quale, per il momento, il Casucci sembra non abbia risposto. Per quanto riguarda gli sviluppi della inchiesta a La Spezia, si è saputo che Viareggio è la città «sorvegliata speciale».

Qualcuno oggi ha fatto notare che tra l'attentato alla casa del Rizzato avvenuto nel 1968 e il 12 ottobre 1969, il lancio della bomba in via Fatebenefratelli a Milano, corrono solo tre giorni.

Bombe a tempo da specialisti

Erano stati confezionati in scatole di cartone, avvolti in cellophane con orologio e bottiglia. Bombe a tempo. Si ponga mente alla data: 28 ottobre 1973. Due giorni prima, cioè il 26, Giampaolo Porta Casucci, il medico della mia tua, conosciuto anche come Herbert Joseph Von Tanze, come si può leggere in un libretto autobiografico edito nel 1971 dalla tipografia Zappa di Sarzana, consegna a monsignor Felice Viani, 65 anni, prevosto di Ortonovo di Luni, la borsa di pelle con il famoso dossier nero che raccoglie i piani del «golpe».

Non si tratta di riaprire le indagini su un capitolo ormai chiuso come quello discusso davanti ai giudici di Firenze, ma di capire quale ruolo ha svolto il dottor Enzo Salsicci, scomparso dopo che si era presentato ad un settimanale di Francoforte raccontando di essere stato informato delle bombe del 12 dicembre a Milano e Roma. E Salsicci, durante il suo soggiorno in Venezia, nei vari incontri che ebbe col gruppo dei «secessionisti» di «Italia unita», una organizzazione di estrema destra sorta all'indomani dei fatti della Bussola e confuuto poi nel Fronte nazionale dopo la riunione tenuta da Valerio Borghese all'Hotel Royal, a parlare più volte del personaggio molto importante residente a Lerici, disposto a finanziare l'attività di gruppi fascisti disposti all'uso delle armi. E a Viareggio Salsicci, sposato con una donna che risiede a Pontedera, promise di quanto addirittura un'arma nuova che era appena entrata in dotazione nell'esercito.

Ancora un fascista sparito in tempo. Non si tratta di riaprire le indagini su un capitolo ormai chiuso come quello discusso davanti ai giudici di Firenze, ma di capire quale ruolo ha svolto il dottor Enzo Salsicci, scomparso dopo che si era presentato ad un settimanale di Francoforte raccontando di essere stato informato delle bombe del 12 dicembre a Milano e Roma. E Salsicci, durante il suo soggiorno in Venezia, nei vari incontri che ebbe col gruppo dei «secessionisti» di «Italia unita», una organizzazione di estrema destra sorta all'indomani dei fatti della Bussola e confuuto poi nel Fronte nazionale dopo la riunione tenuta da Valerio Borghese all'Hotel Royal, a parlare più volte del personaggio molto importante residente a Lerici, disposto a finanziare l'attività di gruppi fascisti disposti all'uso delle armi. E a Viareggio Salsicci, sposato con una donna che risiede a Pontedera, promise di quanto addirittura un'arma nuova che era appena entrata in dotazione nell'esercito.

È il terzo caso in tre mesi. Teste per Piazza Fontana ferita in incidente d'auto. La vittima, fidanzata di Ruggero Pan, è rimasta immobilizzata proprio nei giorni in cui doveva essere ascoltata dal magistrato sul libretto «rosso» di Freda e Ventura.

Al processo di Agrigento si è conclusa la deposizione di Antonina Orlando

La vedova di Candido Ciuni implacabile continua ad accusare le cosche mafiose

AGRIGENTO, 15. Si è conclusa stamane la deposizione della vedova dell'alberatore Ciuni davanti alla Corte d'Assise di Agrigento. Antonina Orlando è confermata per una volta ancora tutte le rivelazioni fatte ai giudici istruttori, senza farsi intimidire dal fuoco di fila degli avvocati difensori della mafia di Ravanusa.

gilaria di evitare grane e addirittura di non riconoscere i killers del marito nel corso dei confronti all'americana a la Corte d'Assise di Agrigento. Antonina Orlando è confermata per una volta ancora tutte le rivelazioni fatte ai giudici istruttori, senza farsi intimidire dal fuoco di fila degli avvocati difensori della mafia di Ravanusa.

gure minori in manette sul banco degli imputati, ad un tratto è balzato in piedi e si è messo ad urlare a frotta e si è gettato all'indirizzo della vedova.

Giorgio Sgherri. Oggi sono continuati gli interrogatori. Quello del dottor Giampaolo Porta Casucci, il medico nazista di Ortonovo, concluso ieri sera a tarda ora, è stato rinviato a martedì prossimo il processo contro il medico di Ortonovo, il dottor Enzo Salsicci, che è stato informato delle bombe del 12 dicembre a Milano e Roma.

Dalla nostra redazione

MILANO, 15. Riuscirà il giudice D'Ambrosio a scoprire una copia del cosiddetto secondo libretto rosso, fatto stampare clandestinamente a Roma da Ventura e da Massari per conto di Freda? Riuscirà quantomeno a trovare una persona disposta ad ammettere di averlo letto e in grado, quindi, di illustrarne il contenuto? Per questo il giudice ha chiesto un aiuto. Anche il nuovo interrogatorio di Ruggero Pan, indiziato nel processo per il reato di detenzione di armi ed esplosivi, non avrebbe potuto essere di grande aiuto.

tempo la famosa cassa di armi e di esplosivi, rinvenuta poi fortunatamente a Castel Franco nell'abitazione di Marchesin. Fu poi il destinatario di un voluminoso pacco speditogli da Antonio Massari il 20 gennaio del 1970, contenente, per l'appunto, le copie dei libretti, pronte per essere diffuse. Il primo si riferisce al 10 dicembre del 1969 (due giorni prima delle bombe di Roma e di Milano) e poi singolarmente tenute in frigorifero.

La ragazza, una decina di anni, si era trovata a casa dalla scuola dove insegna è stata tamponata. Le sue condizioni erano gravi, tanto che venne portata nel reparto di chirurgia. Ora è migliorata, ma ha ancora tutto il busto ingessato e non può muoversi. Potrà venire a Milano soltanto fra una quindicina di giorni. La sua testimonianza è attesa con un certo interesse, giacché è la sola che, come abbiamo detto, ha probabilmente letto, se non tutto, buona parte del libretto.

Rinvio di 5 giorni il processo contro Vinci

TRAPANI, 15. È stato rinviato a martedì prossimo il processo contro il medico di Ortonovo, il dottor Enzo Salsicci, che è stato informato delle bombe del 12 dicembre a Milano e Roma.

Non esclusa l'ipotesi di un rapimento

La prima è che il giovane conte, appartenente alla famiglia di industriali proprietari della industria produttrice di vini e vermouth «Martini e Rossi», possa essere stato rapito. Finora, a quanto hanno dichiarato gli inquirenti, nessuno però si è messo in contatto con la famiglia.

Scomparso di casa il figlio di un industriale torinese

TORINO, 15. Luigi Rossi di Monteleone, 27 anni, è scomparso da ieri mattina. Stasera la famiglia che abita una villa a Pianezza, nei dintorni di Torino, non avendo notizie da oltre 24 ore, ha deciso di sporgere denuncia. Carabinieri e polizia da stasera stanno compiendo indagini per sciogliere il mistero di questa scomparsa che eccente, in questo momento, le ipotesi più allarmanti.

NOVITA E RISTAMPE

Martino D'Antonio SVILUPPO E CRISI DEL CAPITALISMO ITALIANO 1961-1972.



Le analisi delle succedee economiche italiane dell'ultimo ventennio, che tiene conto del duplice intreccio tra «economia» e «politica» all'interno del paese e nei rapporti internazionali.

Rita di Leo OPERAI E FABBRICA IN UNIONE SOVIETICA. Nella lettera alla «Frederica» e al «Tribuna».

La «questione nera» nel Paese del centro, che tiene conto del duplice intreccio tra «economia» e «politica» all'interno del paese e nei rapporti internazionali.

LA QUESTIONE MEDITERRANEA. Le condizioni per lo sviluppo del paese mediterraneo e la sua politica.

Il giudice dell'attentato di fronte allo sviluppo delle lotte operaie e alla tendenza «marxista» del neosquadrista.

Pratica Paganò LUDICA E STATO IN NEGLIGENZA. La condanna di Sergio De Giovanni.

Renzo Gianotti AUTOMOBILE: CRESITA ZERO. Inquinamento dell'auto e sviluppo economico.

Il giudice dell'attentato di fronte allo sviluppo delle lotte operaie e alla tendenza «marxista» del neosquadrista.

Pratica Paganò LUDICA E STATO IN NEGLIGENZA. La condanna di Sergio De Giovanni.

Renzo Gianotti AUTOMOBILE: CRESITA ZERO. Inquinamento dell'auto e sviluppo economico.

Il giudice dell'attentato di fronte allo sviluppo delle lotte operaie e alla tendenza «marxista» del neosquadrista.

Pratica Paganò LUDICA E STATO IN NEGLIGENZA. La condanna di Sergio De Giovanni.

Renzo Gianotti AUTOMOBILE: CRESITA ZERO. Inquinamento dell'auto e sviluppo economico.

Il giudice dell'attentato di fronte allo sviluppo delle lotte operaie e alla tendenza «marxista» del neosquadrista.

Pratica Paganò LUDICA E STATO IN NEGLIGENZA. La condanna di Sergio De Giovanni.

Renzo Gianotti AUTOMOBILE: CRESITA ZERO. Inquinamento dell'auto e sviluppo economico.

Il giudice dell'attentato di fronte allo sviluppo delle lotte operaie e alla tendenza «marxista» del neosquadrista.

Pratica Paganò LUDICA E STATO IN NEGLIGENZA. La condanna di Sergio De Giovanni.

Renzo Gianotti AUTOMOBILE: CRESITA ZERO. Inquinamento dell'auto e sviluppo economico.

Il giudice dell'attentato di fronte allo sviluppo delle lotte operaie e alla tendenza «marxista» del neosquadrista.

Pratica Paganò LUDICA E STATO IN NEGLIGENZA. La condanna di Sergio De Giovanni.

Renzo Gianotti AUTOMOBILE: CRESITA ZERO. Inquinamento dell'auto e sviluppo economico.

Il giudice dell'attentato di fronte allo sviluppo delle lotte operaie e alla tendenza «marxista» del neosquadrista.

Pratica Paganò LUDICA E STATO IN NEGLIGENZA. La condanna di Sergio De Giovanni.

Renzo Gianotti AUTOMOBILE: CRESITA ZERO. Inquinamento dell'auto e sviluppo economico.

DE DONATO Longanesi N. Sesto 21 Bari

SOREL Democrazia e rivoluzione. Prefazione di Anna Maria An...